

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2019, n. 2063

Patto per il Sud - Azione "Rigenerazione Urbana Sostenibile". Approvazione modifiche allo schema di Disciplinare FSC 2014 - 2020, approvato con DGR n. 545/2017, regolante i rapporti tra la Regione Puglia e i Soggetti Beneficiari per l'attuazione degli interventi di 'Rigenerazione Urbana Sostenibile'.

L'Assessore Regionale alla Pianificazione Territoriale - Urbanistica, Assetto del Territorio, Paesaggio, Politiche Abitative, Prof. Alfonso Piscichio, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Urbanistica, riferisce quanto segue:

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1482 del 28/09/2017 di approvazione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C (2018)7150 della Commissione Europea del 23/10/2018
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1131 del 26 maggio 2015 con cui il Dirigente del Servizio Attuazione del Programma (oggi Sezione Programmazione Unitaria) è stato confermato quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020;
- la Deliberazione n. 582 del 26 aprile 2016 con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020" approvato, ai sensi dell'art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 in data 11 marzo 2016;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 833 del 7 giugno 2016 con cui sono stati nominati i Responsabili di Azione nelle persone dei dirigenti delle Sezioni, in considerazione dell'attinenza tra il contenuto funzionale delle Sezioni e gli obiettivi specifici delle Azioni;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2029 del 15/11/2018 di approvazione del Programma Operativo FESR - FSE 2014-2020 e di presa d'atto della Decisione di Esecuzione C (2018) 7150 della Commissione europea del 23 ottobre 2018;
- la Legge Regionale 21/2008 "Norme per la rigenerazione urbana";
- la Legge Regionale 20/2001 "Norme generali di tutela ed uso del territorio";
- la Legge Regionale 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile".

PREMESSO CHE

- con DGR n. 650/2017 è stato approvato il Bando per la selezione delle Aree Urbane e l'individuazione delle Autorità Urbane in attuazione dell'ASSE PRIORITARIO XII - Azione 12.1 "Sviluppo Urbano Sostenibile" del POR FESR-FSE 2014/2020 con scadenza al 24/07/2017;
- con DGR n. 1261/2017 il termine di presentazione delle istanze al suddetto Bando è stato prorogato al 29/09/2017;

- con DGR n. 1479/2017, a fronte delle ulteriori richieste di proroga espresse dai Comuni delle province pugliesi durante gli incontri pubblici svoltisi con l'Assessore al ramo dal 4 al 22 settembre 2017, nonché attesa la complessità nella predisposizione dell'intera documentazione da allegare all'istanza di candidatura, si è proceduto a modificarne parzialmente i requisiti di ammissibilità e dunque a prorogarne nuovamente il termine di scadenza alle ore 12.00 del giorno 16 ottobre 2017, al fine di consentire la più ampia partecipazione dei soggetti interessati;
- con Determina Direttoriale n. 41 del 30/10/2017 e successiva Determina Direttoriale n. 2 del 17/01/2018 il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, ha provveduto a nominare e successivamente integrare, la Commissione di valutazione per la selezione delle Autorità Urbane di cui alle prefate DGR nn. 650/2017 - 1261/2017 e 1479/2017;
- con Determina del Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio n. 6 del 22/03/2018 è stata approvata la graduatoria provvisoria per la selezione di n.ro 83 aree urbane per un importo totale di oltre € 300.000.000,00;
- con Determina del Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio n. 19 del 11/06/2018 è stata approvata la graduatoria definitiva;
- con DGR n. 1286 del 18/07/2018 sono state individuate le Autorità Urbane quali Organismi Intermedi ed approvato il relativo schema di convenzione;
- sono state sottoscritte le convenzioni a seguito di trasmissione e verifica da parte della Sezione Urbanistica del modello Si.Ge.Co. adottato dalle Autorità Urbane;
- con Determina del Dirigente della Sezione Urbanistica n. 136 del 10/09/2018 sono stati adottati gli orientamenti per la selezione delle operazioni da parte delle Autorità Urbane indicando, come previsto dal bando de quo, il termine di 120 giorni per la consegna dei progetti definitivi;
- nello stesso documento è stata indicata inoltre la possibilità, al fine di assicurare la supervisione e il controllo della corretta attuazione e dell'efficacia delle funzioni delegate nonché monitorare la corretta implementazione del sistema di gestione e controllo e delle procedure adottate dalle AU, di attivare con esse una fase interlocutoria finalizzata a verificare lo stato di attuazione del processo di selezione delle operazioni, anche con riferimento alla permanenza delle condizioni relative alla capacità di adempiere a quanto previsto nell'atto delega e definito nel Si.Ge.Co. di quest'ultima,
- con DGR n. 2335 del 11/12/2018 sono stati prorogati i termini per la consegna dei progetti definitivi da parte delle 42 autorità Urbane individuate con la suddetta DGR;
- entro i termini indicati nel Bando de quo e nella DGR n. 1286 del 18/07/2018, le Autorità Urbane hanno trasmesso i progetti definitivi su proposta degli Enti Beneficiari Interessati;
- la Sezione Urbanistica, come indicato nel bando de quo, ha effettuato la verifica finale dell'ammissibilità delle operazioni, (come da documentazione in atti) e della corretta applicazione, da parte dell'AU, delle procedure e dei criteri di selezione delle operazioni, al fine di accertare che il contributo delle operazioni al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici dell'asse prioritario pertinente sia garantito e le procedure di selezione siano non discriminatorie e trasparenti e prendano in considerazione i principi generali di cui agli articoli 7 e 8 del Regolamento recante Disposizioni Comuni.
- la dotazione finanziaria totale a valere sull'azione 12.1 pari a € 115.000.000,00 non consentiva la copertura di tutte le proposte ritenute ammissibili dalla Determinazione del Direttore del Dipartimento n.ro 19 del 11/06/2018;
- la Legge di Stabilità n. 190 del 23 dicembre 2014 all'art. 1 comma 703 ha definito le procedure di programmazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020 e che in data 10 settembre 2016 è stato sottoscritto tra il Governo e la Regione Puglia, il "Patto per la Puglia" la cui dotazione finanziaria, a valere sulle risorse FSC 2014-2020, è determinata in € 2.071.500.000.

Considerato che

con D.G.R. n. 545 dell'11 aprile 2017 ad oggetto "Patto per la Puglia. Attuazione degli interventi prioritari. Disposizioni. Variazione al bilancio di previsione annuale 2017 e pluriennale 2017-2019 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii." la Giunta regionale ha:

- preso atto del Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia sottoscritto in data 10 settembre 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Puglia e rimodulato l'elenco degli interventi allegato al medesimo, apportando la necessaria variazione al bilancio per assicurare lo stanziamento delle maggiori entrate a valere sulle risorse FSC 2014-2020 al netto degli importi già stanziati con Deliberazioni di Giunta regionale specifiche, nonché degli importi relativi ai progetti di completamento del PO FESR 2007-2013;
 - affidato le responsabilità dell'attuazione degli interventi, di cui alle azioni del Patto per il Sud, ai Dirigenti pro tempore delle Sezioni competenti; in particolare, il Dirigente pro tempore della Sezione Urbanistica è stato Individuato come responsabile dell'azione "Rigenerazione urbana sostenibile" per un importo complessivo di € 60.000.000,00
- con DGR n. 573 del 05/04/2018 la Giunta Regionale rilevato che gli interventi ascritti all'azione del Patto per il SUD "Rigenerazione urbana sostenibile" risultano coerenti con gli obiettivi previsti dall'azione 12.1 del POR FESR-FSE 2014/2020 Puglia ha apportata la variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020 stanziando le somme a valere sull'azione 12.1 del POR necessarie a dare copertura alle obbligazioni giuridiche per complessivi € 115.000.000,00 e a valere sull'azione del Patto per il SUD "Rigenerazione urbana" per complessivi € 60.000.000,00 rettificando la DGR n. 545 del 11/04/2017 esclusivamente nell'attribuzione del C.R.A. dell'azione "Rigenerazione urbana sostenibile" da 65.08 a 65.10;
- con le DGR nn. 1176-1177-1431/2019 sono state apportate le variazioni di bilancio relativamente alla copertura finanziaria dell'azione 12.1 del POR Puglia FESR-FSE 14/20 e dell'Azione del Patto per il SUD "Rigenerazione Urbana sostenibile";

Atteso che

- in sede di prima attuazione degli interventi selezionati dalle Autorità Urbane interessanti la 'Rigenerazione urbana Sostenibile' ed ammessi a finanziamento dalla Sezione competente, si è rilevato che lo schema di disciplinare FSC, approvato con DGR 545/2017, risulta divergere in alcuni articoli con il disciplinare specifico per gli interventi POR 2014 - 2020 approvato con DD n. 30/2019, in particolare l'Art. 8 *Spese ammissibili* non risulta coerente con le modalità statuite all'Art. 3 dello stesso disciplinare, che obbliga i beneficiari a rendicontare le spese sul sistema MIRWEB 2014 - 2020, reso disponibile dalla Regione, come sistema unico di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale;
- da quanto innanzi è indispensabile allineare le condizioni che regolano i rapporti tra la Regione Puglia e i beneficiari finali che hanno già sottoscritto i disciplinari FESR 2014 - 2020 e definire una univoca gestione finanziaria.

Tutto quanto sopra rappresentato, si rende necessario procedere alla modifica dello schema di disciplinare FSC 2014 - 2020, secondo lo schema allegato al presente provvedimento per farne parte integrante (All. A), che il Dirigente della Sezione Urbanistica, in qualità di responsabile dell'Azione 12.1 del POR Puglia 2014-2020 e in qualità di Responsabile dell'Azione "Rigenerazione urbana sostenibile" del Patto per il Sud - FSC 2014 - 2020 sottoscriverà per ogni singolo intervento.

Copertura finanziaria ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale. Con successivi atti si provvederà ad assicurare e ad accertare la copertura finanziaria a valere su fondi vincolati.

L'Assessore, relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore alla Pianificazione Territoriale - Urbanistica

d'intesa con l'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione Unitaria;

- viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente Provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare la modifica del disciplinare FSC 2014 - 2020, secondo lo schema allegato al presente provvedimento per farne parte integrante (All. A);
- di trasmettere il presente atto all'Autorità di Gestione PO FESR - FSE 2014 - 2020;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e di darne la più ampia diffusione anche attraverso il proprio sito istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO



IL PRESENTE ALLEGATO
CONSTA DI N. 17 FACCIALE

Il Dirigente di Sezione
dott. Giuseppe Maestri

Allegato A

PATTO PER LA PUGLIA 2014-2020
Azione "Rigenerazione Urbana Sostenibile"

SCHEMA DI
DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA REGIONE PUGLIA E

COMUNE DI

PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE

"....."

Codice MIR:

Art. 1 – Oggetto del Disciplinare

1. I rapporti tra la **Regione Puglia e il Comune di**, Soggetto beneficiario del contributo finanziario a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione 2014 – 2020 - Patto per la Puglia (di seguito Patto), Azione "*Rigenerazione Urbana Sostenibile*" (di seguito Azione) - per la realizzazione della seguente operazione "*.....*", di importo complessivo pari ad €sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.

Art. 2 – Primi adempimenti del Soggetto beneficiario

1. Il Soggetto beneficiario, entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla data di ricezione del presente Disciplinare si obbliga ad inviare alla struttura regionale di gestione dell'Azione (di seguito Regione):
 - a. il presente Disciplinare debitamente sottoscritto per accettazione da parte del legale rappresentante del Soggetto beneficiario ovvero, su delega di quest'ultimo, dal Responsabile Unico del Procedimento (di seguito R.U.P) nominato dal Soggetto



Regione Puglia



beneficiario stesso;

- b. Il provvedimento di nomina del R.U.P.

Ogni successiva variazione del R.U.P. deve essere comunicata alla Regione entro i successivi 10 (dieci) giornidalla stessa variazione.

Art. 3 – Obblighi del Soggetto beneficiario

1. Il Soggetto beneficiario dichiara di possedere la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per dare attuazione nei tempi previsti all'intervento oggetto del presente Disciplinare e si obbliga a:
- a. rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'operazione, la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia di appalti pubblici e di ambiente, nonché quellacivilistica e fiscale;
 - b. rispettare, per quanto di propria competenza, la normativa regionale in materia di eco-efficienza e sostenibilità ambientale attraverso l'applicazione del sistema di valutazione del livello di sostenibilità ambientale degli edifici – Protocollo ITACA Puglia 2017 – ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 13/2018, attraverso la produzione della documentazione che attesti la classificazione energetica ante e post operam dell'edificio (APE) e attraverso l'applicazione dei criteri dettati dal Piano di Azione Regionale per gli Acquisiti Verdi (PARAV) approvato con Legge Regionale n. 23/2006. In riferimento all'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) agli eventuali acquisti di prodotti e servizi per i quali i criteri ambientali siano stati approvati con D.M. MATTM (<http://www.minambiente.it/pagina/criteri-vigore>), devono essere inserite specifiche disposizioni nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
 - c. applicare e rispettare le disposizioni di cui alla L.R. 4/2007 e ss.mm.ii. per le operazioni di importo superiore ad € 10.000.000,00 e quelle di cui all'art. 61 Reg. (UE) n. 1303/2013 in relazione agli interventi generatori di entrate di importo superiore ad € 1.000.000,00;
 - d. garantire il rispetto degli obblighi di comunicazione e informazione ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e del Reg. (UE) n. 821/2014 (artt. 4-5, Allegato II) in particolare:
 - fornire sul sito web una breve descrizione dell'intervento, comprese finalità e



Regione Puglia



- risultati, evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione Europea;
- riportare, su qualsiasi documento riguardante il progetto finanziato, l'indicazione che l'intervento viene finanziato nell'ambito del FSC 2014 – 2020;
 - installare, in fase di attuazione del progetto, nel luogo di realizzazione dell'intervento, un cartellone temporaneo (cartello di cantiere) esplicativo di dimensioni rilevanti;
 - esporre, entro tre mesi dal completamento del progetto, una targa esplicativa permanente (nel caso di forniture etichette esplicative permanenti) visibile al pubblico e di dimensioni significative, indicante il tipo e la denominazione del progetto;
 - esporre, entro tre mesi dal completamento del progetto, per le forniture, una etichetta esplicativa permanente, visibile al pubblico e di dimensioni significative che indichi il tipo e la denominazione del progetto;
- e. rispettare le disposizioni comunitarie e nazionali vigenti in materia di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'operazione oggetto del presente Disciplinare;
- f. iscrivere l'operazione - "....."- al sistema CUP (Codice Unico di Progetto) e trasmetterlo al Responsabile di Azione entro e non oltre 5 (cinque) giorni dalla sottoscrizione del presente Disciplinare;
- g. applicare e rispettare le disposizioni di cui alla Legge regionale 26.10.2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- h. applicare e rispettare, in quanto pertinenti, le disposizioni di cui alla Legge regionale 20.6.2008, n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- i. provvedere alla comunicazione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione sul sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, reso disponibile dalla Regione. In particolare:
- registrare nel sistema di monitoraggio MIRWEB i pagamenti effettuati per l'attuazione dell'operazione (allegando la documentazione in formato elettronico attestante le spese effettuate e l'iter amministrativo che le ha determinate);



Regione Puglia



- aggiornare i valori degli indicatori di realizzazione secondo la tempistica stabilita all'Art. 8 del presente Disciplinare "Rendicontazione e Monitoraggio";
 - registrare nel sistema informativo l'avanzamento procedurale di cui all'Art. 4 del presente Disciplinare "Cronoprogramma dell'intervento" entro 10 (dieci) giorni dall'adozione dei relativi atti;
- j. anticipare, ad avvenuto completamento dell'operazione, la quota residua del 5% del contributo finanziario definitivo (di cui all'Art. 7, paragrafo 1, lett. c del presente Disciplinare) corrispondente alla eventuale quota di saldo che la Regione erogherà a seguito dell'avvenuta approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità e dell'omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento;
- k. presentare, attraverso il sistema MIRWEB:
- 1) la documentazione completa relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'operazione;
 - 2) la documentazione a supporto di ciascuna spesa sostenuta in occasione di ogni rendicontazione;
- l. conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché consentire le verifiche in loco a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per il periodo previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata), salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione;
- m. rispettare il cronoprogramma di cui all'Art. 4 del presente Disciplinare;
- n. garantire il rispetto del divieto del doppio finanziamento delle attività oggetto del presente Disciplinare;
- o. garantire il rispetto delle norme in materia di ammissibilità delle spese;
- p. garantire il rispetto delle disposizioni in materia di pari opportunità, ove applicabili;
- q. garantire il rispetto, in sede di gara, del principio orizzontale di parità di genere, non discriminazione ed accessibilità, ove applicabili;



Regione Puglia



- r. perfezionare l'iter di approvazione dello strumento di pianificazione della mobilità prima della richiesta di erogazione di cui all'Art. 7 comma 1 lett. b) del presente Disciplinare *(solo per interventi finanziati sull'Azione 4.4 – in linea con i progetti a valere sul POR PUGLIA 2014 - 2020 in relazione ai quali non sia stata già fornita evidenza dell'intervenuta approvazione del suddetto strumento)*;
- s. presentare, prima della richiesta di erogazione del saldo finale, l'atto di affidamento della gestione per lo svolgimento di attività volte all'inclusione sociale *(solo per interventi finanziati sull'Azione 9.14 – in linea con i progetti a valere sul POR PUGLIA 2014 - 2020)*;

Art. 4 – Cronoprogramma dell'intervento

1. Il Soggetto beneficiario si impegna al rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - a. completamento della progettazione funzionale all'attivazione delle procedure per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/forniture, nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti pubblici, comprensiva dei pareri, nulla osta e autorizzazioni necessarie per la realizzazione degli interventi **entro.....** gg. dalla sottoscrizione del presente Disciplinare;
 - b. avvio delle procedure per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/forniture, nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti pubblici, **entro.....** gg. dalla sottoscrizione del presente Disciplinare;
 - c. assunzione dell'obbligo giuridicamente vincolante per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/forniture **entro.....** gg. dalla sottoscrizione del presente Disciplinare
 - d. avvio concreto delle attività **entro.....** gg. dalla sottoscrizione del presente Disciplinare;
 - e. completamento delle attività (fine esecuzione lavori/fornitura/servizi) **entro.....** gg. dalla sottoscrizione del presente Disciplinare;
 - f. operatività dell'intervento **entro....** gg. dalla sottoscrizione del presente disciplinare e comunque non oltre il termine di cui all'art. 2 – punto 14 - del Reg. (UE) n. 1303/2013;
2. Per ciascuno dei termini temporali previsti al precedente paragrafo 1, il Soggetto beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione, tramite il sistema informativo,



Regione Puglia



l'avvenuto adempimento allegando i relativi atti probanti entro 10 (dieci) giorni dalla loro adozione;

3. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali sopra indicati, relativamente a ciascuna delle singole fasi di attuazione dell'intervento, la Regione si riserva la facoltà di sospendere e/o revocare il contributo finanziario concesso, con contestuale avvio della procedura di recupero delle somme eventualmente già erogate, ove non sia comunque attendibilmente assicurato il rispetto del termine programmato di completamento dell'intervento (ovvero il termine di eleggibilità delle spese a rimborso comunitario, se antecedente al termine di completamento programmato), ovvero nel caso in cui non sia assicurata l'operatività dello stesso nei termini temporali programmati (ovvero nel termine fissato dalle disposizioni comunitarie per l'operatività delle operazioni, se antecedente alla data di operatività programmata).
4. Nel caso di ritardo nell'attuazione rispetto ai termini temporali definiti al paragrafo 1 del presente articolo, il Soggetto beneficiario inoltra alla Regione formale e motivata richiesta di proroga. La Regione, valutate le motivazioni, può concedere la proroga richiesta con il conseguente aggiornamento del cronoprogramma.

Art. 5 – Contributo finanziario definitivo

1. Per ciascuna procedura di appalto espletata, a seguito dell'aggiudicazione definitiva, il Soggetto beneficiario trasmette alla Regione i relativi atti unitamente al quadro economico rideterminato ed approvato, redatto – per quanto attiene le spese ammissibili - conformemente alle disposizioni di cui al successivo Art. 6.
2. A seguito di tale trasmissione, la Regione provvede all'emissione dell'atto di concessione del contributo finanziario nella misura dell'importo rideterminato, al netto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della procedura d'appalto.
3. Eventuali economie rinvenienti dal ribasso d'asta a seguito dell'espletamento della gara d'appalto non dovranno essere inserite nel quadro economico rideterminato a seguito dell'aggiudicazione dei lavori e rientreranno nella disponibilità della Regione.
4. In caso di progetti generatori di entrate, il contributo finanziario definitivo è soggetto a ulteriore ricalcolo sulla base della verifica dell'effettivo valore attuale dei proventi netti generati dal progetto nei primi 5 anni di esercizio.



Regione Puglia



Art. 6 – Spese ammissibili

1. L'ammontare del contributo finanziario definitivamente concesso, rilevabile a seguito del quadro economico post procedura/e di appalto, costituisce l'importo massimo a disposizione del Soggetto beneficiario.
2. In caso di compartecipazione con risorse proprie aggiuntive alla realizzazione dell'intervento, il costo totale dello stesso è rappresentato dall'entità del contributo pubblico concesso e dalla quota di risorse aggiuntive. Il rapporto tra contributo pubblico concesso e risorse aggiuntive rimane fisso ed invariato per tutta la durata dell'intervento.
3. Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle definite dal Reg. (UE) n. 1303/2013, dalla normativa nazionale di riferimento (ai sensi dell'articolo 65, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013) - in particolare DPR n. 22/2018 - e dalle norme specifiche relative al fondo FESR di cui al Reg. (UE) n. 1301/2013.

In particolare, a titolo esemplificativo, sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:

- lavori, forniture e servizi connessi alla realizzazione dell'operazione, nonché funzionali alla sua piena operatività;
 - acquisizione di immobili necessari per la realizzazione dell'opera nei limiti di quanto previsto al successivo paragrafo 4;
 - indennità e contributi dovuti ad enti pubblici e privati come per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni etc.) finalizzati all'esecuzione delle opere;
 - spese generali.
4. Per spese generali, da declinare nel quadro economico tra le somme a disposizione del Soggetto beneficiario, si intendono quelle relative alle seguenti voci: spese necessarie per attività preliminari, spese di gara (commissioni di aggiudicazione), spese per verifiche tecniche a carico della stazione appaltante previste dal Capitolato speciale d'appalto, assistenza giornaliera e contabilità, collaudi tecnici, collaudo tecnico-amministrativo, consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo ivi comprese le spese per la redazione delle relazioni geologiche.

Le spese generali suindicate potranno essere riconosciute ammissibili per un importo massimo corrispondente ad una percentuale del valore dell'importo a base di gara non superiore alle aliquote sotto specificate:



Regione Puglia



TIPOLOGIA DI APPALTO	IMPORTO POSTO A BASE DI GARA (COMPRESIVO DI ONERI PER LA SICUREZZA)	PERCENTUALE MASSIMA AMMISSIBILE
Lavori	Fino a € 250.000,00	10%
	Da € 250.000,01 fino a € 500.000,00	8%
	Da € 500.000,01 fino a € 2.500.000,00	6%
	Da € 2.500.000,01 fino a € 5.000.000,00	5%
	Oltre € 5.000.000,00	4%
Servizi e forniture	limite massimo dei costi di riferimento	4%

Tra le voci attinenti le spese generali che concorrono alla quantificazione delle percentuali su riportate non sono ricomprese le spese per progettazione dell'opera, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, le quali costituiscono voce autonoma di spesa all'interno del quadro economico.

5. Solo per gli interventi finanziati sull'Azione 9.13 – *in linea con i progetti a valere sul POR PUGLIA 2014 - 2020*, è prevista la possibilità di richiedere il rimborso delle spese di trasloco e alloggio dei condomini residenti negli immobili oggetto dell'intervento, come spese strettamente connesse all'operazione, qualora, sin dalla fase di progettazione dell'intervento, le relative attività siano state espressamente previste e quantificate nel quadro economico, nonché espressamente valutate come non diversamente realizzabili causa l'imprescindibilità dello sgombero dell'immobile per il completamento dell'intervento. Le somme rimborsabili sono esclusivamente quelle effettivamente sostenute dal Beneficiario a tale titolo, a seguito di regolare procedura di affidamento ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016, e per il tempo strettamente necessario al ripristino della piena fruizione dell'immobile.
6. Le spese di esproprio e di acquisizione di terreni non edificati e di terreni edificati, in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione del terreno e l'infrastruttura da realizzare, non possono essere superiori a quanto disposto dall'art. 69 lett. b) co. 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e risultano ammissibili se conformi a quanto previsto dagli artt. 17 e 18 del DPR n. 22/2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020".



Regione Puglia



7. Spese per imprevisti sono ammesse nella misura massima del 10% dell'importo dei lavori/servizi/forniture, rilevabile a seguito di quadro economico post gara/e. Le spese per imprevisti sono da intendersi al lordo di IVA ed eventuali contributi integrativi sono ammissibili nel limite di spese, inerenti circostanze impreviste ed imprevedibili non imputabili alla stazione appaltante, intervenute in seguito all'approvazione del quadro economico definitivo (rideterminato dopo gara).
8. Gli atti relativi ad eventuali modifiche o varianti al progetto devono essere sottoposti alla Regione Puglia, entro 30 (trenta) giorni dall'approvazione da parte del Soggetto beneficiario, ai fini della valutazione della conformità alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici e dell'ammissibilità delle relative spese. Nel caso di modifiche o varianti, conformi alla normativa vigente, superiori al limite del 10% di cui alla voce imprevisti del quadro economico definitivo, la Regione, a seguito della valutazione delle cause che determinano tale aumento e nell'ambito delle risorse finanziarie eventualmente disponibili, potrà rideterminare l'importo massimo a disposizione del soggetto Beneficiario.
9. Salvo quanto previsto al paragrafo 8 del presente articolo, eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali o di acquisizione di immobili o di somme a disposizione del Soggettobeneficiario rispetto a quelli precedentemente indicati, resteranno a carico del medesimoBeneficiario.
10. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
11. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario è ammissibile solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.
12. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle disposizioni di cui al Reg. (UE) n. 1303/2013, nonché al DPR n. 22/2018.

Art. 7 – Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:
 - a) erogazione pari al 10% a titolo di prima anticipazione dell'importo del contributo



Regione Puglia



finanziario di cui all'art. 1.

A tal fine, il RUP deve:

- registrarsi al sistema MIRWEB;
- iscrivere l'intervento al sistema CUP e trasmettere il codice generato al RdAZ entro e non oltre 5 (cinque) gg. dalla sottoscrizione del presente Disciplinare;
- presentare la domanda di prima anticipazione;
- presentare la documentazione completa relativa ad ogni affidamento eventualmente attivato per la realizzazione dell'intervento;
- rendicontare le spese ammissibili, eventualmente sostenute e debitamente documentate, per l'intervento finanziato;
- in caso di cofinanziamento, inviare i provvedimenti di copertura finanziaria adottati dal Soggetto beneficiario.

A seguito della rideterminazione del Q.E. post affidamento/i il Soggetto beneficiario potrà procedere a richiedere le erogazioni successive secondo le seguenti modalità.

b) *n. 1 Erogazione successiva determinata decurtando la somma già concessa a titolo di prima anticipazione dall'importo rinveniente dall'applicazione della percentuale del 35% al totale indicato nel Q.E. rideterminato e a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP:*

- presentazione del Q.E. definitivo rideterminato;
- trasmissione dell'attestazione di avvenuto concreto inizio dei lavori, unitamente a tutta la documentazione relativa alla procedura attivata per la realizzazione dell'intervento;
- documentazione completa relativa ad ogni ulteriore eventuale affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
- rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari almeno all'80% erogazione ricevuta a titolo di prima anticipazione dalla Regione;
- aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, compresi i valori degli indicatori di realizzazione;
- presentazione di domanda di pagamento e attestazione da parte del RUP che non sono stati richiesti né ottenuti, né si richiederanno in futuro ulteriori



Regione Puglia



rimborsi, contributi, integrazioni di altri soggetti pubblici e privati, nazionali, regionali e/o comunitari per le medesime spese.

c) *n. 2 Erogazioni successive pari complessivamente al 30% dell'importo del contributo finanziario rideterminato post affidamento/i, fino al limite massimo del 95% del contributo stesso, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP attraverso il sistema MIRWEB:*

- rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari almeno all'80% dell'ultima erogazione della Regione in aggiunta al 100% delle eventuali precedenti erogazioni;
- presentazione di domanda di pagamento;
- eventuale aggiornamento dei valori degli indicatori di realizzazione;
- conferma delle informazioni relative al monitoraggio procedurale (Art. 4 paragrafo 2 del presente Disciplinare);
- documentazione completa relativa ad ogni ulteriore eventuale affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento.

d) *(eventuale) erogazione finale nell'ambito dell'eventuale residuo 5% a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP, attraverso il sistema informativo MIRWEB:*

- presentazione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento, inclusi i casi di acquisto di attrezzature e servizi;
- presentazione di domanda di saldo, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari al 100% dell'importo omologato;
- *(solo per interventi finanziati a valere sull'Azione 9.14 – in linea con i progetti a valere sul POR PUGLIA 2014 - 2020)* presentazione dell'atto di affidamento della gestione per lo svolgimento di attività volte all'inclusione sociale;
- *presentazione della documentazione che attesti la classificazione energetica ante e post operam dell'edificio oggetto d'intervento (APE);*
- presentazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità e relativo atto di approvazione;
- inserimento delle date definitive relative al monitoraggio procedurale;



Regione Puglia



- inserimento dei valori degli indicatori di realizzazione a conclusione dell'intervento.
2. Nel caso in cui per la realizzazione dell'intervento oggetto del presente Disciplinare siano previste più procedure di affidamento di lavori/forniture, salvo la prima erogazione, concessa a titolo di anticipazione, le successive saranno effettuate applicando le percentuali di cui al paragrafo 1 del presente articolo all'importo del contributo spettante per ciascun affidamento. A tal fine, il Beneficiario sottopone alla Regione una ripartizione per ciascun affidamento del quadro economico rideterminato.
 3. Le erogazioni, salvo la prima, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente e con l'ex art. 125 del Reg. 1303/2013.
 4. Nel rispetto del divieto di cumulo e per evitare il doppio finanziamento, i documenti giustificativi di spesa e di pagamento devono indicare, rispettivamente nella descrizione e nella causale, oltre che il CUP e gli elementi previsti dalla normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, anche le informazioni minime essenziali dell'operazione, quali il titolo del Progetto, il Patto di riferimento, etc. (ad esempio: *FSC 2014-2020 - Patto per la Puglia, Azione 'Rigenerazione Urbana Sostenibile' - CUP _____ - Progetto "_____"*). Inoltre, per i giustificativi di spesa occorre indicare l'importo per i quali gli stessi sono rendicontati a valere sul Progetto (*Documento contabile rendicontato per l'importo di € _____, a valere sul FSC 2014-2020 - Patto per la Puglia, Azione 'Rigenerazione Urbana Sostenibile'*). Per i giustificativi di spesa nativi digitali e per i quali si proceda alla sola conservazione elettronica, il Soggetto beneficiario deve allegare specifica dichiarazione, resa ai sensi del DPR n. 445/2000, attestante, con riferimento ad ogni singolo giustificativo di spesa, le informazioni che non è stato possibile indicare nel documento originale, ivi incluse quelle relative agli importi rendicontati.
 5. In caso di mancato concreto avvio dei lavori o completamento dell'operazione ammessa a contributo finanziario per la quale si sia provveduto ad erogare quota del contributo stesso, la Regione potrà procedere, ai sensi e con le modalità di cui all'Art. 13 del presente Disciplinare, alla revoca del contributo finanziario ed al recupero delle



Regione Puglia

Fondo per lo Sviluppo
e la Coesione

somme già erogate.

Art. 8 – Rendicontazione e monitoraggio

1. Il Soggetto beneficiario è tenuto, attraverso il sistema informativo MIRWEB a:
 - rendicontare le spese sostenute;
 - aggiornare i valori degli indicatori di realizzazione;
 - confermare le informazioni relative al monitoraggio procedurale (Art 4 paragrafo 2 del presente Disciplinare);
 - presentare la documentazione elencata all'art. 7 del presente Disciplinare.
2. Fatto salvo quanto previsto dall'Art. 7, paragrafo 1 lett. a) del presente Disciplinare, il Soggetto beneficiario deve provvedere agli adempimenti elencati al precedente paragrafo 1 almeno quattro volte l'anno, alle seguenti date e condizioni:
 - entro il 10 febbraio di ogni anno devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 gennaio e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre novembre-gennaio;
 - entro il 10 maggio di ogni anno devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione risultanti alla data del 30 aprile e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre febbraio-aprile;
 - entro il 10 settembre di ogni anno devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 luglio e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre maggio-luglio;
 - entro il 10 novembre di ogni anno devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 ottobre e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre agosto-ottobre.
3. La rendicontazione nel sistema informativo MIR deve essere presentata anche nel caso in cui non si sia registrato nel trimestre di riferimento alcun avanzamento finanziario, fisico o procedurale ("rendicontazione a zero"). In tal caso il Soggetto beneficiario deve rappresentare i motivi del mancato avanzamento.
4. Nel caso in cui la Regione, a seguito della verifica della rendicontazione presentata,



Regione Puglia



richieda informazioni e/o documentazione integrativa, tali integrazioni dovranno essere fornite dal Beneficiario entro e non oltre dieci (10) giorni dalla ricezione della richiesta.

5. Il Beneficiario, nel momento in cui raggiunge una delle soglie che conferiscono il diritto ad ottenere un'erogazione ai sensi dell'Art. 7, può presentare una rendicontazione e contestuale domanda di erogazione senza attendere uno dei periodi di rendicontazione riportati al comma 2 del presente articolo (1-10 febbraio; 1-10 maggio; 1-10 settembre; 1-10 novembre). In questo caso, al termine del periodo di rendicontazione nel quale è stata presentata la domanda di erogazione (novembre-gennaio; febbraio-aprile; maggio-luglio; agosto-ottobre) il Beneficiario deve comunque presentare la prescritta rendicontazione periodica, che sarà riferita al periodo residuale del relativo trimestre.
6. In caso di mancato aggiornamento del sistema alle scadenze stabilite dal comma 2 del presente articolo, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca parziale o totale del finanziamento, al recupero delle eventuali somme già versate, nonché all'esclusione da procedure di ammissione a finanziamento dei progetti del Beneficiario a valere sulla programmazione unitaria per il biennio successivo.

Art. 9 - Controlli e verifiche

1. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sulla regolarità contabile, tecnica e amministrativa delle procedure adottate in relazione all'intervento da realizzare nonché sul suo avanzamento fisico e finanziario.
Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta realizzazione dell'intervento.
2. La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle opere. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Soggetto beneficiario.
3. Come già indicato all'Art. 3 paragrafo 1 lett. l), il Soggetto beneficiario è impegnato a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie



Regione Puglia

Fondo per lo Sviluppo
e la Coesione

peril periodo previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata) salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione.

4. In sede di controllo da parte della struttura di gestione, dell'Autorità di Audit, della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea o di altri organismi di controllo interni o esterni all'Amministrazione regionale, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso nonché al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 10 – Collaudi

1. L'operazione ammessa a contribuzione finanziaria è soggetta alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura dell'operazione stessa, nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

Art. 11- Stabilità dell'operazione

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'operazione ammessa a finanziamento, pena il recupero del contributo finanziario erogato, per i 5 (cinque) anni successivi al pagamento finale al Soggetto beneficiario non deve subire:
 - a) cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del Patto;
 - b) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
 - c) una modifica sostanziale che ne alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di compromettere gli obiettivi originari.

Art. 12– Revoca della contribuzione finanziaria

1. Alla Regione è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Soggetto beneficiario violi le condizioni di cui al presente Disciplinary, leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché nel caso in cui incorra in



Regione Puglia



- negligenze nell'attuazione dell'intervento finanziato.
2. Costituisce motivo di revoca il mancato aggiornamento da parte del Soggetto beneficiario dei dati relativi all'operazione finanziata nel sistema di monitoraggio.
 3. La Regione eserciterà, altresì il potere di revoca ove, per imperizia o altro comportamento, il Soggetto beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione e/o buona riuscita dell'intervento.
 4. In caso di revoca, il Soggetto beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli eventuali interessi legali, restando a totale carico del Soggetto beneficiario tutti gli oneri e le spese già sostenute relative all'operazione.
 5. Inoltre, è facoltà della Regione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili al Soggetto beneficiario, nell'utilizzo del finanziamento concesso.
 6. In caso di revoca parziale riferita alla parte di finanziamento di cui alle spese accertate non ammissibili, le stesse saranno a totale carico del Soggetto beneficiario.

Art. 13– Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'intervento ed al Soggetto beneficiario sono trattati dalla Regione Puglia ai sensi della normativa in vigore in materia di dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679) e sono utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla realizzazione dell'intervento finanziato.
2. I dati relativi all'attuazione dell'intervento, così come riportati nel sistema informativo di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
3. Il Soggetto beneficiario si impegna a comunicare detta circostanza ai soggetti esecutori concessionari dei lavori/servizi o fornitori dei beni mobili.
4. I dati relativi all'operazione ammessa a contribuzione finanziaria e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico ai sensi dell'art. 115 par. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Art. 14 – Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, nonché le disposizioni impartite dall'Unione Europea.



Regione Puglia



Bari, _____

Per il **Comune di**

il Legale rappresentante o il RUP delegato

Per la **Regione Puglia**

il Dirigente della Sezione Urbanistica
Responsabile dell'Azione 'Rigenerazione
Urbana Sostenibile'